



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA  
DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI  
AGROALIMENTARI

DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO  
DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE  
E TUTELA DEL CONSUMATORE

EX DG VICO  
Prot. Uscita del 11/06/2012  
Numero: **0016385**  
Classifica:



Alle Regioni ed alle Province autonome  
LORO SEDI

E, p.c.

Alle Associazioni di categoria ed alle  
Organizzazioni interprofessionali  
operanti nel settore vitivinicolo  
LORO SEDI

**OGGETTO:** individuazione della struttura di controllo cui affidare le verifiche di conformità al disciplinare di produzione dei vini DOP e IGP.

Si fa seguito alla nota prot. n. 7317 del 9 marzo 2012 e seguenti, con le quali questa Direzione generale ha chiesto ai Consorzi di tutela e a codeste Regioni di segnalare la struttura di controllo cui affidare l'incarico nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

In particolare, il comma 8 del citato decreto legislativo precisa che, per le denominazioni o indicazioni già riconosciute *“la scelta della struttura di controllo è effettuata omissis... dai consorzi di tutela incaricati dal Ministero. In assenza di consorzi la scelta è effettuata dai produttori, singoli o associati che rappresentino almeno il 51 per cento della produzione controllata”*.

Il decreto ministeriale 25 maggio 2011 precisa inoltre che i Consorzi di tutela regolarmente costituiti ai sensi dell'abrogata legge 10 febbraio 1992, n. 164, *“nelle more dell'adeguamento alle disposizioni di cui al decreto 16 dicembre 2010, sono autorizzati a svolgere tutte le attività loro conferite con le precedenti autorizzazioni ministeriali omissis...”* ponendo il limite temporale del 22 gennaio u.s. quale data ultima prevista per l'attivazione della procedura di adeguamento, pena la decadenza delle autorizzazioni già rilasciate.

A tal riguardo si precisa che in data 14 giugno 2012 è stato emanato il decreto ministeriale n. 794 recante l'approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini e che lo stesso è stato divulgato a tutti gli interessati nella medesima data.

Ciò premesso, sono pervenute a questo Ufficio alcune individuazioni anche da parte di Consorzi di tutela non ancora incaricati ai sensi dell'art. 17 del richiamato decreto legislativo ma che, tuttavia, hanno presentato apposita istanza alla competente Direzione di questo Dicastero o, in taluni casi, da Consorzi che non hanno provveduto all'attivazione della procedura di adeguamento al decreto ministeriale 16 dicembre 2010.

In altri casi, le suddette individuazioni sono pervenute direttamente da operatori, singoli o associati.

Al riguardo, nelle more della costituzione del Gruppo tecnico di valutazione di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, si chiede a codeste Regioni e Province autonome di provvedere, ferme restando le istanze presentate dai soggetti legittimati di cui sopra, ad esprimere il proprio parere circa le istanze di individuazione presentate dagli altri soggetti nonché all'effettuazione delle segnalazioni nei casi di cui al comma 9 dell'art. 13, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, al fine di consentire allo scrivente la prosecuzione della procedura tecnico-amministrativa di incarico delle strutture di controllo individuate per i vini DOP e IGP.

A tal riguardo, si sottolinea altresì la necessità di dover individuare, per ciascuna DOC, il sistema di rintracciabilità delle partite certificate destinate all'immissione al consumo e, quindi, l'eventuale scelta del lotto in luogo del contrassegno di Stato, scelta che spetta, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, ai Consorzi di tutela oppure, in loro assenza, a codeste Regioni e Province autonome competenti.

Inoltre, come previsto dall'allegato 3 del citato decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012, sarà compito della filiera rappresentativa della singola D.O. indicare, al momento dell'individuazione della struttura cui affidare il compito di svolgere le verifiche di conformità al disciplinare di produzione, la modalità di pagamento da applicare alla categoria dei soggetti vinificatori.

In particolare la filiera rappresentativa dovrà indicare la scelta tra il sistema di pagamento applicato ai quantitativi di vino rivendicato o, in alternativa, ai quantitativi di vino di cui viene richiesta la certificazione dal soggetto interessato.

Si sottolinea, in ultimo, l'urgenza di dover individuare e/o confermare gli elementi sopra citati, entro la data del 31 luglio p.v., in considerazione dell'emanazione, in data 14 giugno u.s., del decreto ministeriale relativo al nuovo schema di piano dei controlli previsto per i vini a DOP e IGP, in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, pertanto, dell'immediata entrata in vigore del provvedimento come previsto dall'articolato.

Si ribadisce, ad ogni buon fine, che l'assenza delle scelte nei tempi stabiliti pregiudicherà la rivendicazione delle denominazioni ed indicazioni con evidente grave danno per gli utilizzatori.

Laura La Torre  
Direttore Generale

